

DIDA dell'Università di Firenze, Associazione Tholos - Baunei (Ogliastra)
Con il patrocinio del Comune di Baunei

**Seminario tematico
(Baunei 1-18 ottobre 2014)**

**CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE
DEI MANUFATTI IN PIETRA E DEL PAESAGGIO
La conoscenza del Patrimonio Culturale locale**

SEDI: Strutture dislocate nell'abitato di Baunei (Ogliastra, Sardegna).

L'associazione culturale Tholos – Baunei, con il patrocinio del Comune di Baunei, e l'Università degli Studi di Firenze promuovono, con il finanziamento Fondazione Banco di Sardegna, il Seminario tematico su *Conservazione e Valorizzazione dei Manufatti in Pietra e del Paesaggio* a Baunei

Il Progetto del Seminario ha come finalità, attraverso l'integrazione di nozioni tecnico-scientifiche e di attività pratiche, la **formazione, specializzazione e l'aggiornamento** di studenti in architettura e ingegneria al fine di una formazione specifica nelle attività riconducibili ad interventi sul patrimonio architettonico, archeologico e paesaggistico ambientale.

Il progetto dell'attività didattica si basa su scelte coerenti con i principi e le procedure più aggiornate del Restauro nelle specificità delle competenze e dei ruoli istituzionali ma costantemente correlate tra loro al fine di una gestione realmente interdisciplinare e di efficace azione sul terreno.

Il Progetto di Formazione è concepito come un sistema formativo flessibile e di ampio respiro. Il **partenariato** fra l'Università e l'Associazione Tholos. Cultura formazione e innovazione, e il Comune di Baunei rappresenta una reale occasione "*didattica e produttiva*" di grande valenza in una Regione che ben conosce il valore del proprio patrimonio ambientale e storico-architettonico come risorsa culturale e di emancipazione e di sviluppo economico.

Funzionale a questo progetto formativo è la possibilità di recuperare e rivitalizzare in particolare l'area geografica di Golgo, con i suoi splendidi nuraghi e le altre originali testimonianze del periodo nuragico e prenuragico presenti, cui si aggiunge la particolarità della chiesa di San Pietro, altamente suggestiva nella sua integrazione paesistica con il contesto.

Il tipo di esperienza di laboratorio e di campagna costituiscono uno specifico ed originale percorso didattico e di formazione sul campo.

L'Associazione Tholos, in accordo con l'amministrazione Comunale di Baunei, assicura la disponibilità all'utilizzo di edifici nel centro abitato di Baunei funzionali all'attuazione del progetto.

L'associazione Tholos garantisce vitto e alloggio per docenti e studenti.

Le spese di viaggio sono a carico dello studente. La forma di ospitalità sarà diffusa nell'abitato.

L'associazione Tholos garantisce anche la logistica per gli spostamenti dal centro abitato ai siti oggetto di studio sparsi nel territorio.

Obiettivi formativi

Ci si propone di fornire ai partecipanti indicazioni metodologiche e strumenti operativi relativi alla storia del costruire, ai processi di degradazione dei materiali e dissesto delle strutture, alle indagini diagnostiche e alle procedure di intervento per la tutela e conservazione del patrimonio storico edile.

Gli obiettivi generali sono:

- *conoscere i fondamenti della disciplina in un quadro di riferimento interdisciplinare;*
- *conoscere le casistiche più usuali e saperle riconoscere sul campo;*
- *individuare le patologie ricorrenti nelle aree e nei monumenti;*
- *sapere organizzare/condurre campagne di indagini diagnostiche specifiche;*
- *produrre materiali documentari esaurienti e progetti di intervento efficaci;*
- *condurre un cantiere di restauro;*
- *controllare la qualità del lavoro in corso d'opera e saperne collaudare i risultati.*

Un ambito particolare delle attività formative riguarda l'approfondimento di tematiche relative a *interventi di emergenza* che rappresentano la più frequente condizione di lavoro, quando si è obbligati ad eseguire analisi diagnostiche tempestive e predisporre i più opportuni interventi nella consapevolezza che, molto spesso, agli eventuali errori non sarà più possibile porre rimedio.

Nella programmazione delle attività didattiche si tiene conto di cinque fasi operative:

- 1 *Presentazione* delle informazioni necessarie per affrontare gli argomenti del programma;
- 2 *Dimostrazione* dei principi, concetti, fatti, ecc. presentati;
- 3 *Esempi* dei metodi di applicazione dei contenuti presentati e dimostrati;
- 4 *Esercizi* per assicurare lo svolgimento della pratica necessaria per l'apprendimento;
- 5 *Verifica* risultati ottenuti e della coerenza con i punti precedenti.

Modalità della didattica

L'articolazione dei settori disciplinari del restauro esige la capacità di "risolvere problemi" e di trasferire, in contesti e in condizioni diversi, conoscenze e abilità acquisite. La didattica si sviluppa in lezioni "frontali", comunicazioni dei docenti, esercitazioni in aula e all'esterno, sopralluoghi e ricognizioni. Importanti saranno le esercitazioni mirate alla verifica "in situazione imprevista" la reazione e la capacità di risposta di ogni allievo. Ogni prova è regolata secondo il seguente schema di programmazione:

- *obiettivi specifici e complessivi,*
- *contenuti, modalità di esecuzione,*
- *strumenti e tempi,*
- *tipo di verifica (test misuratori dei contenuti disciplinari acquisiti e delle abilità sviluppate-esame finale).*

Durata

Il corso prevede un monte di 100 ore, dal 01 al 18 ottobre 2014 (precedute da un periodo di 5 giorni in settembre per una informazione generale e preaddestramento al lavoro sul campo), tra lezioni frontali (40%), elaborazioni di laboratorio (30%) e applicazioni sul terreno (30%).

Il Seminario riconosce 8 CFU.

Il seminario può essere riconosciuto come esame a scelta libera. L'esame verrà registrato con il codice B020766 (Approfondimenti: seminario tematico di architettura).

Sono previste un massimo di 30 iscrizioni.

Esempio di scheda di programmazione didattica

A1 Nome dell'Unità: **Area della conoscenza:**

Materiali e tecniche costruttive. Materiali locali e tecniche costruttive tradizionali e moderne

Risultati attesi: Conoscenza dell'evoluzione storica delle tecniche costruttive; Acquisizione della conoscenza e della distinzione delle tecniche costruttive. Sviluppo della capacità critica sulla scelta più opportuna delle tecniche costruttive

Attività: L'unità fornisce conoscenze di base relative alle tecniche costruttive impiegate storicamente nell'architettura con particolare riguardo all'architettura locale. Tutta l'attività didattica prevede l'impiego di audiovisivi per fissare visivamente il materiale costruttivo ed un congruo numero di visite nei centri storici per una conoscenza diretta delle tecniche costruttive.

Competenze in esito: Conoscere le tecniche costruttive tradizionali, saperne riconoscere le evidenze *in situ* e saperne interpretare criticamente l'uso nei vari periodi storici. Utilizzare in modo consapevole la conoscenza delle tecniche costruttive al fine di poterle visualizzare in un rilievo tematico

Strumenti didattici: lavagne, videoproiettori, proiettori di diapositive, computer con adeguati software, dispense

Modalità formative: lezioni frontali, analisi di casi, lavoro di gruppo, discussioni e applicazioni individuali

Contenuti formativi:

a- Presentazione delle discipline del restauro alla luce delle più aggiornate acquisizioni, nel contesto di un più vasto ambito interdisciplinare (correlazione con altri ambiti disciplinari)

c - raccolta delle informazioni, organizzazione di archivi, elaborazione statistica dei dati su base tematica

d - verifiche e sopralluoghi, criteri e aspetti operativi

e - il rilievo grafico e la documentazione preventiva, aggiornamento dei rilievi e della documentazione durante i lavori, specificità della documentazione nel caso di edifici e/o di oggetti

f - la ricerca storica, evoluzione dei siti e dei manufatti, stratigrafia degli elevati e rapporto con la cronologia

g - accertamenti sui materiali da costruzione, sulle strutture; sulle tecniche costruttive locali, problemi di dipendenza e derivazioni, permanenza e rinnovo

h - patologie (evidenti e subdole) da degrado dei materiali e dissesto delle strutture, casistiche

l - vulnerabilità delle strutture/materiali e livelli di rischio

m - indagini specialistiche e interdisciplinari, accertamenti di laboratorio e sul campo; diagnostica

t - la divulgazione dei risultati

Metodologie di verifica Esercitazioni pratiche, simulazioni, discussioni, test sul lavoro individuale

Sedi didattiche: aula, laboratorio e sopralluoghi

Referenti per l'Università di Firenze, Marzia Messini, messini@unifi.it, 055/2756580;

prof. Luigi Marino, luigi.marino@unifi.it, 055 2756573, cell: 347/7146894

prof. Carlo Alberto Garzonio, carloalberto.garzonio@unifi.it, 055 2756591, cell:

348/5403544

per l'associazione Tholos: Arch. Rosa Maria Millelire e-mail: rosamillelire@tiscali.it,

cell. 3409514608